



Studio d'ingegneria
Ing. Francesco Piccarreta



TRIBUNALE DI PESARO

Esecuzioni Immobiliari



RGE N. 108/2025



G.E. Dott. Pini Lorenzo

Creditore Procedente: **BANCA NAZIONALE DEL LAVORO S.P.A.**

Debitore:



PERIZIA DI STIMA



Studio d'ingegneria Ing. Francesco Piccarreta

Tel. - Fax 0721 416335 prometeo.ingegneria@libero.it

Publicazione ufficiale ad uso esclusivo personale - è vietata ogni
ripubblicazione o riproduzione a scopo commerciale - Aut. Min. Giustizia PDG 21/07/2009

INCARICO:

Il sottoscritto Ing. Francesco Piccarreta, con Studio Tecnico in Pesaro, Via Giolitti n°159, regolarmente iscritto all'ordine degli Ingegneri della Provincia di Pesaro e Urbino, e regolarmente iscritto nell'elenco dei C.T.U. del Tribunale di Pesaro, ha accettato l'incarico in cui il G.E. Dott. Pini Lorenzo, lo nomina C.T.U. nel procedimento esecutivo in epigrafe.

Il G.E. stabilisce che il C.T.U. risponda al seguente quesito: "esaminati gli atti della procedura ed eseguita ogni altra operazione ritenuta necessaria, proceda l'esperto in primo luogo al controllo della completezza della documentazione di cui all'art. 567, secondo comma, del codice di procedura civile, segnalando immediatamente al giudice quelli mancanti o inidonei. In particolare, l'esperto deve precisare:

- se il creditore procedente abbia optato per il deposito dei certificati della Conservatoria dei RR.II. sulle iscrizioni e trascrizioni gravanti sul bene pignorato;
- oppure:
- se il creditore procedente abbia optato per il deposito di certificazione notarile sostitutiva.

Nel primo caso (certificati delle iscrizioni e trascrizioni), l'esperto deve precisare in riferimento a ciascuno degli immobili pignorati:

- se la certificazione delle iscrizioni si stenda per un periodo pari ad almeno venti anni a ritroso dalla trascrizione del pignoramento e sia stata richiesta in relazione a ciascun soggetto che risulti proprietario (sulla scorta dei pubblici registri immobiliari) per il periodo considerato;
- se la certificazione delle trascrizioni (sia a favore, che contro) risalga sino ad un atto di acquisto derivativo od originario che sia stato trascritto in data antecedente di almeno venti anni la trascrizione del pignoramento e sia stata richiesta in relazione a ciascun soggetto che risulti proprietario (sulla scorta dei pubblici registri immobiliari) per il periodo considerato.

Nel secondo caso (certificazione notarile sostitutiva), l'esperto deve precisare in riferimento a ciascuno degli immobili pignorati:

- se la certificazione risalga sino ad un atto di acquisto derivato od originario che sia stato trascritto in data antecedente ai almeno venti anni la trascrizione del pignoramento.

In secondo luogo, l'esperto deve precisare se il creditore procedente abbia depositato l'estratto catastale attuale (relativo cioè alla situazione al giorno del rilascio del documento) e l'estratto catastale storico (estratto che deve riguardare il medesimo periodo preso in considerazione dalla certificazione delle trascrizioni: il periodo cioè sino alla data dell'atto di acquisto derivativo od originario antecedente di almeno venti anni la trascrizione del pignoramento).

Nel caso di deposito della certificazione notarile sostitutiva, l'esperto deve precisare se i dati catastali attuali e storici degli immobili pignorati siano indicati nella detta certificazione.

In terzo luogo, l'esperto deve precisare se il creditore procedente abbia depositato il certificato di stato civile dell'esecutato.

In difetto, l'esperto deve procedere all'immediata acquisizione dello stesso, precisando nel modulo di controllo della documentazione lo stato civile dell'esecutato come risultante dal certificato.

Nel caso di esistenza di rapporto di coniugio, sempre in sede di controllo preliminare (e fermo restando quanto richiesto in risposta al quesito n.14) l'esperto deve acquisire il certificato di matrimonio rilasciato dal Comune del luogo in cui sia stato celebrato, con indicazione delle annotazioni a margine.

Laddove risulti che alla data dell'acquisto l'esecutato fosse coniugato in regime di comunione legale ed il pignoramento non sia stato notificato al coniuge comproprietario, l'esperto indicherà tale circostanza al creditore procedente ed al G.E.

Compiuto questo preliminare controllo provveda l'esperto:

1) identificazione del bene, comprensiva dei confini e dei dati catastali, e più precisamente all'esatta individuazione dei beni oggetto del pignoramento ed alla formazione, ove opportuno, di uno o più lotti per la vendita, identificando i nuovi confini e provvedendo, previa autorizzazione del giudice, se necessario, alla realizzazione del frazionamento con allegazione alla relazione estimativa dei tipi debitamente approvati dall'Ufficio Tecnico Erariale;

2) una sommaria descrizione del bene, avendo cura di precisare le caratteristiche oggettive dell'immobile in relazione all'art.10 D.P.R. 633/1972 e se la vendita immobiliare sia soggetta ad I.V.A., ovvero *nel caso di immobili abitativi, dica il CTU se possa sussistere la possibilità di esercizio dell'opzione IVA per l'imponibilità IVA essendo già trascorsi i 5 anni dall'ultimazione della costruzione o del ripristino;*

2 bis) a verificare se il bene staggito, ai sensi dell'art.1 co.376 legge n.178/20, consista in un immobile realizzato in regime di edilizia residenziale pubblica convenzionata e agevolata e finanziato in tutto o in parte con risorse pubbliche, in tal caso, segnalandolo al custode perché provveda agli accertamenti più sotto meglio indicati;

3) ad indicare per le costruzioni iniziate anteriormente il 2 settembre 1967 la data di inizio delle costruzioni, anche in base ad elementi presuntivi, ove non sia reperibile la dichiarazione sostitutiva dell'atto notorio di cui all'art.40 della L. 47/1985;

4) ad accertare, per le costruzioni iniziate successivamente alla data di cui al punto 3, gli estremi della licenza o della concessione edilizia; evidenzi in ogni caso l'eventuale assenza di licenza o le realizzazioni effettuate in difformità della stessa ed in tali casi specifici l'epoca di realizzazione dell'opera e/o della sua ultimazione.

In caso di opere abusive effettui il controllo della possibilità di sanatoria ai sensi dell'art.36 del D.P.R. n.380/2001 e gli eventuali costi della stessa; altrimenti verifichi l'eventuale presentazione di istanze di condono, indicando il soggetto istante e la normativa in forza della quale l'istanza sia stata presentata, lo stato del procedimento, i costi per il conseguimento del titolo in sanatoria e le eventuali oblazioni già corrisposte o da corrispondere; in ogni altro caso la verifica, ai fini dell'istanza di condono che l'aggiudicatario possa eventualmente presentare, che gli immobili pignorati si trovino nelle condizioni previste dall'art.40, comma sesto, della legge 47/1985 ovvero dell'art.46, comma quinto, del D.P.R. n.380/2001, specificando il costo per il conseguimento del titolo in sanatoria;

5) ad allegare per i terreni il certificato di destinazione urbanistica rilasciato dal Sindaco competente ai sensi dell'art.18 della Legge 47/1985.

6) ad identificare catastalmente l'immobile, previo accertamento dell'esatta rispondenza dei dati specificati nell'atto di pignoramento con le risultanze catastali, indicando gli ulteriori elementi necessari per l'eventuale emissione del decreto di trasferimento ed eseguendo le variazioni che fossero necessarie per l'aggiornamento del catasto, ivi compresa la denuncia al N.C.E.U. in relazione alla legge n.1249/39, oltre ad acquisire la relativa scheda ovvero predisponendo ove mancante; provveda, in caso di difformità o mancanza di idonea planimetria del bene, alla sua correzione o redazione e, in caso di oggettiva impossibilità, ne indichi le ragioni ostative;

7) ad appurare, sulla scorta della documentazione dell'Agenzia del Territorio, se all'atto della notifica del pignoramento parte esecutata era intestataria degli immobili stessi in forza ad un atto regolarmente trascritto, indicando gli eventuali comproprietari indivisi. In tal caso l'esperto deve precisare se la quota in titolarità dell'esecutato sia suscettibile di separazione in natura (attraverso cioè la materiale separazione di una porzione di valore esattamente pari alla quota). L'esperto deve infine chiarire già in tale sede se l'immobile risulti comodamente divisibile in porzioni di valore similare per ciascun comproprietario, predisponendo se del caso una bozza di progetto di divisione;

8) a verificare l'esatta provenienza dei beni immobili mediante la ricostruzione analitica delle vicende relative alle trascrizioni ed alle iscrizioni ipotecarie nel ventennio antecedente al pignoramento, la sussistenza di oneri, pesi, servitù attive e/o passive, diritti di usufrutto, uso ed abitazione e quindi ad indicare l'esistenza di formalità, vincoli ed oneri, anche di natura condominiale, che saranno cancellati o che comunque risulteranno non opponibili all'acquirente;

9) a determinare il valore degli immobili pignorati. Ai sensi del novellato art.569 c.p.c. nella determinazione del valore di mercato l'esperto procede al calcolo della superficie dell'immobile, specificando quella commerciale, il valore per metro quadro e il valore complessivo, esponendo analiticamente gli adeguamenti e le correzioni di stima, ivi compresa la riduzione del valore di mercato praticata per l'assenza della garanzia per vizi del bene venduto, e precisando tali adeguamenti in maniera distinta per gli oneri di regolarizzazione urbanistica, lo stato d'uso e di manutenzione, lo stato di possesso, i vincoli e gli oneri giuridici non eliminabili nel corso del procedimento esecutivo, nonché per le eventuali spese condominiali insolute;

10) a formare lotti per gruppi omogenei se la natura degli immobili lo consente, indicando, per ciascuna unità il valore, la superficie ed i confini e procedendo, se necessario, al relativo frazionamento catastale;

11) ad accertare lo stato di possesso del bene, con indicazione, se occupato da terzi, del titolo in base al quale il compendio è occupato, con particolare riferimento alla esistenza di contratti registrati in data antecedente al pignoramento; laddove gli immobili siano occupati in base ad un contratto d'affitto o locazione, ove possibile lo alleggi e comunque verifichi sempre la data di registrazione e la scadenza del contratto, la data di scadenza per l'eventuale disdetta, l'eventuale data di rilascio fissata o lo stato della causa eventualmente in corso per il rilascio, la rispondenza del canone al valore di mercato al momento della conclusione del contratto , in caso negativo, la differenza rispetto a tale valore, nonché dell'esistenza di formalità, vincoli o oneri, anche di natura condominiale, gravanti sul bene che resteranno a carico dell'acquirente, ivi compresi i vincoli derivanti da contratti incidenti sulla attitudine edificatoria dello stesso o i vincoli connessi con il suo carattere storico-artistico. Verifichi in particolare se i beni pignorati siano gravati da censo, livello o uso civico e se vi sia stata affrancazione da tali pesi, ovvero che il diritto sul bene del debitore pignorato sia di proprietà ovvero derivante da alcuno dei suddetti titoli. Specifici l'importo annuo delle spese fisse di gestione o di manutenzione, nonché circa la sussistenza di eventuali spese straordinarie già deliberate anche se il relativo debito non sia ancora scaduto, su eventuali spese condominiali non pagate negli ultimi due anni anteriori alla data della perizia, sul corso di eventuali procedimenti giudiziari relativi al bene pignorato;

12) ad accertare se i beni pignorati siano oggetto di procedura espropriativa per pubblica utilità;

13) ad allegare le planimetrie degli immobili ed una congrua documentazione fotografica che idoneamente li raffiguri;

14) a depositare una separata e succinta descrizione del lotto, ovvero dei lotti formati, con indicazione dello stato di occupazione da parte dell'esecutato o di terzi, con il prezzo di stima loro attribuito, nella quale sarà indicata tra l'altro anche il contesto in cui gli stessi sono ubicati, secondo lo schema consueto per la pubblicazione dei bandi di vendita immobiliare;

15) ad allegare una versione della perizia di stima redatta in conformità alle direttive del Garante per la protezione dei dati personali del 7.2.2008 (G.U. n.47 del 25.2.2008), ossia una copia dell'elaborato senza l'indicazione delle generalità del debitore e di ogni altro dato personale idoneo a rivelare l'identità di quest'ultimo e di eventuali soggetti terzi (quali i proprietari di porzioni immobiliari confinanti con il bene dell'esecutato ovvero i comproprietari) non previsto dalla legge o comunque eccedente e non pertinente rispetto alla procedura di vendita;

16) ad allegare altresì la check list dei principali controlli effettuati sulla documentazione di cui all'articolo 567 II co c.p.c. in modalità telematica PCT e un foglio riassuntivo di tutti gli identificativi catastali dei beni periziati, in formato .rtf o word.zip

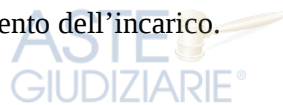


Studio d'ingegneria
Ing. Francesco Piccarreta



PREMESSE:

A seguito dell'incarico ricevuto, il sottoscritto C.T.U., esaminati i documenti estratti dalla Cancelleria delle Esecuzioni Immobiliari, effettuate le ricerche presso l'Agenzia delle Entrate - Territorio di Pesaro al Catasto Fabbricati, presso l'Agenzia delle Entrate - Territorio di Pesaro Servizio di Pubblicità Immobiliare, presso l'Ufficio Edilizia Privata del Comune di Pesaro (PU), eseguiti i sopralluoghi presso i beni immobili oggetto di esecuzione, eseguiti gli opportuni rilievi fotografici, redige la seguente relazione peritale secondo quanto richiesto dal G.E. nel decreto di conferimento dell'incarico.





Studio d'ingegneria
Ing. Francesco Piccarreta



1) Identificazione del bene, comprensiva dei confini e dei dati catastali, e più precisamente all'esatta individuazione dei beni oggetto del pignoramento ed alla formazione, ove opportuno, di uno o più lotti per la vendita, identificando i nuovi confini e provvedendo, previa autorizzazione del giudice, se necessario, alla realizzazione del frazionamento con allegazione alla relazione estimativa dei tipi debitamente approvati dall'Ufficio Tecnico Erariale;

Unità immobiliare destinata ad uso attività commerciale;

Ubicazione:

Comune di Pesaro (PU), Via delle Galigarie n. 49;

Proprietà:

Distinta all'Agenzia delle Entrate, Ufficio Provinciale di Pesaro e Urbino, Catasto Fabbricati:

Foglio 67 del Comune di Pesaro (PU), Particella 3030, Subalterno 8;

Zona Cens. 1, Micro Zona / , Cat. C/1, Classe 7, Consistenza 83 mq., Sup. Cat. 225 mq., Rendita € 2.674,83.

Si propone la vendita in un unico lotto.



Studio d'ingegneria Ing. Francesco Piccarreta
Tel – Fax 0721 416335 prometeo.ingegneria@libero.it
Via G. Giolitti n. 159, 61122 - Pesaro



2) una sommaria descrizione del bene, avendo cura di precisare le caratteristiche oggettive dell'immobile in relazione all'art.10 D.P.R. 633/1972 e se la vendita immobiliare sia soggetta ad I.V.A., ovvero nel caso di immobili abitativi, dica il CTU se possa sussistere la possibilità di esercizio dell'opzione IVA per l'imponibilità IVA essendo già trascorsi i 5 anni dall'ultimazione della costruzione o del ripristino;

Il bene immobile in oggetto, è ubicato in Via delle Galigarie n. 49, in Comune di Pesaro (PU); pare opportuno ribadire l'esatta ubicazione ed indirizzo, poiché nell'atto di compravendita ed in atti successivi viene erroneamente indicato il civico 22, mentre l'identificazione catastale conduce a determinare come corretto il civico n. 49.

Il fabbricato in cui risulta ubicata l'unità immobiliare in oggetto, ricade nel centro storico di Pesaro in ZTL. L'unità immobiliare in oggetto, è collocata in un fabbricato di fila, a prevalente destinazione d'uso residenziale.

Il fabbricato è composto da due piani fuori terra, e da un piano seminterrato.

Esternamente l'immobile presenta facciate intonacate e tinteggiate, il manto di copertura è composto da coppi di laterizio, le strutture portanti verticali sono in muratura, mentre quelle orizzontali ed inclinate sono in legno e/o laterizio.

L'unità immobiliare in oggetto è costituita da un vano destinato ad uso attività commerciale posto al piano terra, e da numerosi ulteriori vani destinati ad uso commerciale con annessi due servizi igienici, posti al piano seminterrato, direttamente comunicanti con il vano principale ubicato come anzi detto al piano terra.

L'accesso all'unità immobiliare avviene direttamente da via delle Galigarie, tramite un portone di ingresso.

L'unità immobiliare visitata presenta pareti intonacate e tinteggiate, mentre i soffitti risultano essere composti da volte con mattoni pieni di laterizio a vista, e solaio in legno e mattoni di laterizio a vista.

I pavimenti interni sono in piastrelle di cotto, i pavimenti ed i rivestimenti dei bagni sono in piastrelle di ceramica smaltata.

Le porte interne sono in legno tamburato, il portone di ingresso è in legno, i serramenti sono in legno.

I bagni sono dotati di accessori igienico-sanitari in ceramica smaltata.

L'immobile è dotato di impianto di riscaldamento con elementi radianti in ghisa, e caldaia autonoma.

Le utenze sono indipendenti.

Lo stato di conservazione dell'unità immobiliare in oggetto, al piano terra è risulta discreto, mentre al piano interrato sono presenti evidenti segni di umidità di risalite sulle pareti.

Esternamente l'edificio, in relazione all'epoca di costruzione, si presenta in discreto stato di conservazione.

N.B. Si precisa che trattandosi di immobile intestato ad una società la vendita è soggetta ad i.v.a.

2 bis) a verificare se il bene staggito, ai sensi dell'art.1 co.376 legge n.178/20, consista in un immobile realizzato in regime di edilizia residenziale pubblica convenzionata e agevolata e finanziato in tutto o in parte con risorse pubbliche, in tal caso, segnalandolo al custode perché provveda agli accertamenti più sotto meglio indicati;

L'unità immobiliare in oggetto, non è stata realizzata in regime di edilizia residenziale pubblica convenzionata e agevolata e finanziato in tutto o in parte con risorse pubbliche.

N.B. Si precisa che trattandosi di immobile intestato ad una società la vendita è soggetta ad i.v.a.

3) ad indicare per le costruzioni iniziate anteriormente il 2 settembre 1967 la data di inizio delle costruzioni, anche in base ad elementi presuntivi, ove non sia reperibile la dichiarazione sostitutiva dell'atto notorio di cui all'art.40 della L. 47/1985;

L'immobile è stato edificato in data antecedente al 02/09/1967.

4) ad accertare, per le costruzioni iniziate successivamente alla data di cui al punto 3, gli estremi della licenza o della concessione edilizia; evidenzi in ogni caso l'eventuale assenza di licenza o le realizzazioni effettuate in difformità della stessa ed in tali casi specificare l'epoca di realizzazione dell'opera e/o della sua ultimazione.

In caso di opere abusive effettui il controllo della possibilità di sanatoria ai sensi dell'art.36 del D.P.R. n.380/2001 e gli eventuali costi della stessa; altrimenti verifichi l'eventuale presentazione di istanze di condono, indicando il soggetto istante e la normativa in forza della quale l'istanza sia stata presentata, lo stato del procedimento, i costi per il conseguimento del titolo in sanatoria e le eventuali oblazioni già corrisposte o da corrispondere; in ogni altro caso la verifica, ai fini dell'istanza di condono che l'aggiudicatario possa eventualmente presentare, che gli immobili pignorati si trovino nelle condizioni previste dall'art.40, comma sesto, della legge 47/1985 ovvero dell'art.46, comma quinto, del D.P.R. n.380/2001, specificando il costo per il conseguimento del titolo in sanatoria;

- Concessione Edilizia N. 323 del 21.07.1980,
avente per oggetto: "restauro di un fabbricato sito in Pesaro, Via Galigarie n°51, distinto in Catasto al F° 67 all. B Mappale 929".
- Concessione Edilizia N. 619 del 09.12.1981,
avente per oggetto: "variante al progetto approvato con concessione edilizia n°323 del 21.07.1980, relativo al restauro di un fabbricato sito in Pesaro, Via Galigarie n°51, distinto in Catasto al F° 67 all. B Mappale 929. La variante consiste in modifiche distributive interne."
- Autorizzazione Edilizia N.799 del 15.12.1983,
avente per oggetto: "integgratura delle pareti esterne del fabbricato sito in Pesaro, Via Galigarie n°49-51."
- Autorizzazione Edilizia N. 536 del 04.11.1999,
avente per oggetto: "cambio di destinazione d'uso senza opere di edificio da negozio ad appartamento di civile abitazione sito in Pesaro, Via Galigarie n°51."
- Concessione Edilizia in Sanatoria N. 2469/CD85 del 19.02.1999,
avente per oggetto: "ampliamento superficie commerciale in Pesaro, Via Galigarie n°96."

Si sono rilevate delle difformità urbanistiche, riguardanti variazioni distributive interne e modifiche alle strutture portanti dell'edificio, nella fattispecie apertura di una porta su un muro portante al piano seminterrato e realizzazione di un tramezzo; tali difformità dovranno essere oggetto di un rilievo metrico dettagliato, e susseguente pratica edilizia in sanatoria.

Ciò premesso, si stima un costo per la sanatoria, comprensivo di spese tecniche, sanzioni, ed eventuali opere di adeguamento pari ad € 10.000,00.

5) ad allegare per i terreni il certificato di destinazione urbanistica rilasciato dal Sindaco competente ai sensi dell'art.18 della Legge 47/1985.

Non si allega il certificato di destinazione urbanistica (C.D.U.) in quanto non sono oggetto della presente esecuzione eventuali terreni.

6) ad identificare catastalmente l'immobile, previo accertamento dell'esatta rispondenza dei dati specificati nell'atto di pignoramento con le risultanze catastali, indicando gli ulteriori elementi necessari per l'eventuale emissione del decreto di trasferimento ed eseguendo le variazioni che fossero necessarie per l'aggiornamento del catasto, ivi compresa la denuncia al N.C.E.U. in relazione alla legge n.1249/39, oltre ad acquisire la relativa scheda ovvero predisponendo ove mancante; provveda, in caso di difformità o mancanza di idonea planimetria del bene, alla sua correzione o redazione e, in caso di oggettiva impossibilità, ne indichi le ragioni ostative;

Identificazione dei beni:

Unità immobiliare destinata ad uso attività commerciale;

Ubicazione:

Comune di Pesaro (PU), Via delle Galigarie n. 49;

Proprietà:

Distinta all'Agenzia delle Entrate, Ufficio Provinciale di Pesaro e Urbino, Catasto Fabbricati:

Foglio 67 del Comune di Pesaro (PU), Particella 3030, Subalterno 8;

Zona Cens. 1, Micro Zona /, Cat. C/1, Classe 7, Consistenza 83 mq., Sup. Cat. 225 mq., Rendita € 2.674,83.

7) ad appurare, sulla scorta della documentazione dell'Agenzia del Territorio, se all'atto della notifica del pignoramento parte esecutata era intestataria degli immobili stessi in forza ad un atto regolarmente trascritto, indicando gli eventuali comproprietari indivisi. In tal caso l'esperto deve precisare se la quota in titolarità dell'esecutato sia suscettibile di separazione in natura (attraverso cioè la materiale separazione di una porzione di valore esattamente pari alla quota). L'esperto deve infine chiarire già in tale sede se l'immobile risulti comodamente divisibile in porzioni di valore simile per ciascun comproprietario, predisponendo se del caso una bozza di progetto di divisione;

All'atto della notifica del pignoramento la parte esecutata era intestataria degli immobili, in forza dei seguenti atti:

- Atto notarile pubblico di compravendita, del 03.03.1981, a firma del Notaio Gabriele D'Ovidio in Pesaro (PU), Repertorio N. 5230/1430, trascritto all'Agenzia delle Entrate Ufficio Provinciale di Pesaro in data 19.03.1981, Registro Ge
[redacted], contro [redacted] [redacted] [redacted] [redacted] vo
[redacted] e [redacted]
[redacted] avente per oggetto il diritto [redacted] età sulle unit [redacted] ta
i al foglio 67 del Comune di Pesaro (PU), particella 929, subalterni 1-2-3-4-5-6;

La quota in titolarità all'esecutato non è suscettibile di separazione in natura.

8) a verificare l'esatta provenienza dei beni immobili mediante la ricostruzione analitica delle vicende relative alle trascrizioni ed alle iscrizioni ipotecarie nel ventennio antecedente al pignoramento, la sussistenza di oneri, pesi, servitù attive e/o passive, diritti di usufrutto, uso ed abitazione e quindi ad indicare l'esistenza di formalità, vincoli ed oneri, anche di natura condominiale, che saranno cancellati o che comunque risulteranno non opponibili all'acquirente;

- Nota di Iscrizione, Atto Notarile Pubblico, ipoteca volontaria, a firma del Notaio Luisa Rossi in Pesaro (PU), in data 14.12.2007, trascritto all'Agenzia delle Entrate Ufficio Provinciale di Pesaro in data 18.12.2007, Repertorio N. 19133/5705, Registro Generale n.21060 Registro Particolare n.4925, a favore di BANCA NAZIONALE DEL LAVORO S.P.A. codice fiscale 09339391006, con sede in Roma (RM), contro , Capitale € 450.000,00, Totale € 900.000,00, tasso di interesse annuo 9,09%, durata 15 anni, per il seguente immobile distinto al Catasto Fabbricati al foglio 67 del Comune di Pesaro (PU), particella 929, subalterno 8;
Annotazione a iscrizione R.G. 1646 R.P. 411 del 29.01.2008 (EROGAZIONE A SALDO).
- Nota di Iscrizione, Atto Notarile Pubblico, ipoteca volontaria, a firma del Notaio Stefania Turchetti in Pesaro (PU), in data 15.03.2011, trascritto all'Agenzia delle Entrate Ufficio Provinciale di Pesaro in data 16.03.2011, Repertorio N. 15912/9068, Registro Generale n.3312 Registro Particolare n.736, a favore di CARIFANO CASSA DI RISPERMIO DI FANO S.P.A. codice fiscale 00129820411, con sede in Fano (PU), contro , Capitale € 170.000,00, Totale € 306.000,00, tasso di interesse annuo 3,273%, durata 15 anni, per il seguente immobile distinto al Catasto Fabbricati al foglio 67 del Comune di Pesaro (PU), particella 929, subalterno 8;
- Nota di Trascrizione, Atto Giudiziario, verbale di pignoramento immobili, in data 15.10.2025 trascritto all'Agenzia delle Entrate Ufficio Provinciale di Pesaro in data 07.11.2025, Repertorio N.496, Registro Generale n.14452 Registro Particolare n.9946, a favore di BANCA NAZIONALE DEL LAVORO S.P.A. codice fiscale 09339391006, con sede in Roma (RM), contro , sul seguente immobile distinto al Catasto Fabbricati al foglio 67 del Comune di Pesaro (PU), particella 929, subalterno 8;

9) a determinare il valore degli immobili pignorati. Ai sensi del novellato art.569 c.p.c. nella determinazione del valore di mercato l'esperto procede al calcolo della superficie dell'immobile, specificando quella commerciale, il valore per metro quadro e il valore complessivo, esponendo analiticamente gli adeguamenti e le correzioni di stima, ivi compresa la riduzione del valore di mercato praticata per l'assenza della garanzia per vizi del bene venduto, e precisando tali adeguamenti in maniera distinta per gli oneri di regolarizzazione urbanistica, lo stato d'uso e di manutenzione, lo stato di possesso, i vincoli e gli oneri giuridici non eliminabili nel corso del procedimento esecutivo, nonché per le eventuali spese condominiali insolute;

DETERMINAZIONE DEL VALORE DI MERCATO

La stima commerciale è stata fondata da una analisi del mercato immobiliare, tenendo conto dei seguenti fattori: localizzazione, destinazione d'uso, tipologia edilizia, dimensioni, stato di conservazione, etc. La valutazione che segue è fondata sul metodo del confronto di mercato, ovvero per quanto possibile, si basa sulla rilevazione dei prezzi di mercato e delle caratteristiche dei beni immobili ricadenti nello stesso segmento di mercato del bene immobile oggetto della presente relazione.

Il metodo di determinazione delle superfici commerciali si riferisce al S.I.M. Sistema Italiano di Misurazione, previsto dal Codice delle Valutazioni Immobiliari.

Le superfici sono state desunte dalla planimetria catastale, rilevando la S.E.L., ovvero la Superficie Esterna Lorda, che per definizione si intende "l'area di un edificio delimitato da elementi perimetrali esterni verticali, misurata esternamente su ciascun piano fuori terra o entro terra alla quota convenzionale di mt. 1,50 dal piano pavimento".

Anche i coefficienti di destinazione, per ponderare la S.E.L. alla superficie commerciale, fanno riferimento al S.I.M.

SUPERFICI COMMERCIALI

DESCRIZIONE	Piano	Superficie lorda mq.	Coefficiente di destinazione	Superficie Commerciale mq.
Vano attività commerciale	T	33,00	1,00	33,00
Vani attività commerciali	S1	225,00	0,75	168,75
				Totale Mq. 201,75

Si ritiene appropriato applicare all'unità immobiliare in oggetto un valore unitario di €/mq. 1.050,00

Pertanto dai parametri di cui sopra deriva il seguente valore di mercato:

Mq. 201,75 x €/mq. 1.050,00 = € 211.837,50

A detrarre stima costi sanatoria € 10.000,00

VALORE DI MERCATO € 201.837,50

10) a formare lotti per gruppi omogenei se la natura degli immobili lo consente, indicando, per ciascuna unità il valore, la superficie ed i confini e procedendo, se necessario, al relativo frazionamento catastale;

Si propone la vendita in un unico lotto.

11) ad accertare lo stato di possesso del bene, con indicazione, se occupato da terzi, del titolo in base al quale il compendio è occupato, con particolare riferimento alla esistenza di contratti registrati in data antecedente al pignoramento; laddove gli immobili siano occupati in base ad un contratto d'affitto o locazione, ove possibile lo alleggi e comunque verifichi sempre la data di registrazione e la scadenza del contratto, la data di scadenza per l'eventuale disdetta, l'eventuale data di rilascio fissata o lo stato della causa eventualmente in corso per il rilascio, la rispondenza del canone al valore di mercato al momento della conclusione del contratto, in caso negativo, la differenza rispetto a tale valore, nonché dell'esistenza di formalità, vincoli o oneri, anche di natura condominiale, gravanti sul bene che resteranno a carico dell'acquirente, ivi compresi i vincoli derivanti da contratti incidenti sulla attitudine edificatoria dello stesso o i vincoli connessi con il suo carattere storico-artistico. Verifichi in particolare se i beni pignorati siano gravati da censo, livello o uso civico e se vi sia stata affrancazione da tali pesi, ovvero che il diritto sul bene del debitore pignorato sia di proprietà ovvero derivante da alcuno dei suddetti titoli. Specifici l'importo annuo delle spese fisse di gestione o di manutenzione, nonché circa la sussistenza di eventuali spese straordinarie già deliberate anche se il relativo debito non sia ancora scaduto, su eventuali spese condominiali non pagate negli ultimi due anni anteriori alla data della perizia, sul corso di eventuali procedimenti giudiziari relativi al bene pignorato;

Al momento del sopralluogo l'immobile risultava libero.

L'unità immobiliari non è soggette a spese di carattere condominiale.

12) ad accertare se i beni pignorati siano oggetto di procedura espropriativa per pubblica utilità;

Il bene pignorato non è oggetto di procedura espropriativa per pubblica utilità.

13) ad allegare le planimetrie degli immobili ed una congrua documentazione fotografica che idoneamente li raffiguri;

Si allega la planimetria e idonea documentazione fotografica.

14) a depositare una separata e succinta descrizione del lotto, ovvero dei lotti formati, con indicazione dello stato di occupazione da parte dell'esecutato o di terzi, con il prezzo di stima loro attribuito, nella quale sarà indicata tra l'altro anche il contesto in cui gli stessi sono ubicati, secondo lo schema consueto per la pubblicazione dei bandi di vendita immobiliare;

Si propone la vendita in un unico lotto.

15) ad allegare una versione della perizia di stima redatta in conformità alle direttive del Garante per la protezione dei dati personali del 7.2.2008 (G.U. n.47 del 25.2.2008), ossia una copia dell'elaborato senza l'indicazione delle generalità del debitore e di ogni altro dato personale idoneo a rivelare l'identità di quest'ultimo e di eventuali soggetti terzi (quali i proprietari di porzioni immobiliari confinanti con il bene dell'esecutato ovvero i comproprietari) non previsto dalla legge o comunque eccedente e non pertinente rispetto alla procedura di vendita;

Si provvederà ad allegare una versione della perizia di stima con i dati sensibili oscurati.

16) ad allegare altresì la check list dei principali controlli effettuati sulla documentazione di cui all'articolo 567 II co c.p.c. in modalità telematica PCT e un foglio riassuntivo di tutti gli identificativi catastali dei beni periziati, in formato .rtf o word.zip

Pesaro, lì 24.04.2026

Il CTU Ing. Francesco Piccarreta

Allegati:

1. Documentazione fotografica;
2. Visura catastale storica;
3. Planimetria catastale;
4. Elenco delle formalità a favore e contro;
5. Perizia di stima oscurata;
6. Check list esecuzioni immobiliari;
7. Documentazione urbanistica (titoli edilizi).